

Salò-Feralpi Lonato al matrimonio

Dopo due anni di fidanzamento i presidenti Ebenestelli e Pasini sono decisi a unire le forze per la supersquadra Feralpi Salò

Giulio Tosini

Due anni di fidanzamento, adesso il matrimonio. Salò e Feralpi Lonato sono pronte a celebrare un'unione che darebbe vita a una supersquadra del Garda. Da fissare soltanto la data delle nozze, dopo che le due società hanno trovato un'intesa di massima sulla dote della nuova società: si chiamerà Feralpi Salò (in alternativa Salò Feralpi, ma cambia poco), giocherà allo stadio «Lino Turina» di Salò (scelta facile: il Lonato, da quando è stato promosso in serie D, è costretto a giocare le gare casalinghe a Desenzano). Da definire i colori sociali: il Salò ha la maglia biancazzurra, la Feralpi Lonato da sempre veste di bianco-verde.

Non sarà una fusione vera e propria, ma un'unione di fatto: la dirigenza lonatese entrerà nel Salò, mentre la Feralpi Lonato continuerà a esistere occupandosi principalmente (o quasi esclusivamente) dell'attività giovanile.

L'ACCORDO pre-matrimoniale, sul quale si lavora da qualche giorno, dovrebbe essere alla stretta finale. A promuoverla la clamorosa iniziativa i presidenti delle due società, Aldo Ebenestelli (Salò) e Giuseppe Pasini (Feralpi Lonato). Industriali affermati (il primo con la Ivars di Vestone attiva nel settore della plastica; il secondo con l'acciaieria Feralpi, che da sempre lega il proprio nome allo sport lonatese: oltre al calcio, anche il ciclismo), avversari sul campo nell'ultima stagione ma amici veri nella vita. E l'amicizia li ha portati per la prima volta a parlare della fusione tra le loro società due anni fa, alla vigilia del primo derby in serie D.

A far scoccare la scintilla era stato Aldo Ebenestelli, che con un'idea suggestiva iniziò il corteggiamento al Lonato: «In futuro sarebbe bello creare una grande società del Garda: unendo le forze si potrebbero

fare grandi cose - disse in un'intervista pubblicata da Bresciaoggi il 18 agosto 2007 - Pasini sa di questo mio progetto. Adesso ha l'entusiasmo di giocare la serie D con la sua squadra, ma tra qualche anno il mio sogno potrebbe realizzarsi». Un'«avance» che Pasini non respinse, lasciando intuire la disponibilità a un incontro: «I programmi vanno studiati, come in un'azienda, ma chissà che in futuro non si trovi un'intesa», fu la replica del presidente lonatese al termine del derby di Coppa Italia, vinto dalla Feralpi per 2-1.

DA ALLORA il discorso fusione si è riaffacciato puntuale in occasione di ogni scontro diretto tra Salò e Lonato, con i due presidenti a non fare mistero di «piacersi» e di coltivare il sogno di un'unione. Il più caldo è sempre stato Aldo Ebenestelli, che dopo aver continuato in questi mesi nel corteggiamento, qualche settimana fa, a campionario in via di conclusione, ha fatto il primo passo organizzando una cena con Pasini in un noto ristorante di Salò: una cena con le rispettive famiglie diventata l'occasione per gettare le basi della «fusione». In un momento così difficile per l'economia, giusto non disperdere inutilmente energie e risorse, così i due presidenti hanno deciso di dare un'accelerata. E dopo un paio di incontri segreti, il progetto «Feralpi Salò» è pronto a vedere la luce.

Da Lonato come da Salò non arrivano conferme ma nemmeno smentite. Entrambe le società sono impegnate a stendere cortine fumogene per impedire che qualche elemento di disturbo possa far saltare il matrimonio al momento del fatidico sì. Un passo indietro di una delle due parti avrebbe l'effetto di un «no» davanti all'altare, col rischio di una rottura nei rapporti di amicizia. Da definire resta solo l'organigramma societario, ma difficilmente l'assegnazione dei posti a tavola farà saltare un matrimonio prenotato due anni fa. ♦



I presidenti Giuseppe Pasini (Feralpi Lonato) e Aldo Ebenestelli già vicinissimi in occasione del primo derby in Serie D. FOTOLIVE

L'organigramma

Una doppia presidenza «targata» Valsabbia

Feralpi Lonato e Salò stanno lavorando attorno all'organigramma della nuova società in gran segreto ma, guardando nella storia dei due club gardesani, si possono ipotizzare le principali soluzioni. Le due società hanno sempre avuto un punto di contatto: avere un organigramma con presidente onorario e presidente. Nella Feralpi Lonato da anni il presidente onorario è Giuseppe Pasini, il presidente Ezio Baccoli; nel Salò il presidente onorario è Aldo Caffi, il presidente Aldo Ebenestelli.

E proprio Aldo Ebenestelli potrebbe ricoprire il ruolo di presidente onorario nella nuova società, mentre il presidente sarebbe Giuseppe Pasini. Un segnale di... buona accoglienza per la parte lonatese della nuova società.

Pasini, inoltre, rispetto all'amico Ebenestelli segue più da vicino la squadra perdendosi raramente le gare casalinghe. Ma la dirigenza della Feralpi non sarebbe affatto «straniera» a Salò. Che, a sua volta, anni fa si fuse con il Valsabbia di Vestone. E del resto valsabbini sono numerosi dirigenti del Salò: lo stesso presidente Ebenestelli, la cui azienda, la Ivars, ha sede a Vestone, e il vice presidente Dino Capitano.

VALSABBINO è anche Pasini, originario di Odolo. E anche Marco Leali, direttore generale della Feralpi, destinato a ricoprire un ruolo di rilievo nel nuovo club. E nel Salò Pasini troverebbe altri valsabbini doc, come il cugino Mino Pasini, Elio Melzani, Hugo Passerini, Sergio Tononi e Sergio Turina.

Definito l'organigramma societario, resterebbe da decidere lo staff



Un'azione di un derby tra Salò e Feralpi: una sfida che unisce?

tecnico-sportivo. A capo dell'area tecnica ci sarebbe Eugenio Olli, che del Salò non è solo direttore sportivo, uomo mercato e anima, ma pure dirigente, oltre che componente della consulta nazionale di serie D. Vent'anni fa iniziò in Seconda dopo la fusione tra Benaco, Real Plaza e Campoverde, portando subito la squadra in Prima. Poi l'escalation fino alla trionfale stagione 2003-2004, con la vittoria della Coppa Italia

d'Eccellenza. E, naturalmente, nel Feralpi Salò non potrebbe mancare un ruolo per Ezio Baccoli, presidente della Feralpi Lonato dal 1982, uno dei dirigenti più stimati nel Bresciano per l'assiduità e la competenza. A Baccoli potrebbe essere riservato un ruolo di responsabile dell'intero movimento giovanile delle due società e di responsabile diretto di quella parte del vivaio che rimarrà a Lonato.

Avevano detto

Un'idea nata su «Bresciaoggi»

ALDO EBENESTELLI

Bresciaoggi, 18 agosto 2007

La Feralpi Lonato gioca in esilio a

Desenzano, è la situazione che avevamo noi ai tempi del Valsabbia, quando giocavamo a Vobarno anziché a Vestone, da lì la scelta di passare a Salò. In futuro sarebbe bello creare tra noi e la Feralpi una grande società del Garda: unendo le forze si potrebbero fare grandi cose. Pasini sa di questo mio progetto, adesso ha l'entusiasmo di giocare la Serie D con la sua squadra, ma tra qualche anno il mio sogno potrebbe realizzarsi».

GIUSEPPE PASINI

Bresciaoggi, 18 agosto 2007

«La proposta di fusione tra la Feralpi

Lonato e il Salò avanzata dall'amico Aldo Ebenestelli? I programmi vanno sempre studiati con attenzione, come avviene in un'azienda. Ma chissà che in futuro non si trovi un'intesa».

ALDO EBENESTELLI

Bresciaoggi, 27 febbraio 2009

Io firmerei per la fusione domani

matina. E lascerei a Beppe la scelta del nome della nuova società. In passato abbiamo messo assieme Vestone e Salò: l'unione aiuta a crescere. E i risultati si sono visti. In futuro diventerà importante raggiungere ampie intese. Le grandi squadre nascono da grandi disponibilità finanziarie. Ma anche da programmi di lungo termine.

GIUSEPPE PASINI

Bresciaoggi, 27 febbraio 2009

Conosco Aldo da quando avevamo le

braghetta. Salò e Lonato sono due società sono molto simili, sul piano della gestione e delle tradizioni. Inoltre disponiamo di settori giovanili molto importanti. Se si decidesse di creare un grande sodalizio del Garda, è chiaro che pensiamo al Salò. Ma adesso dobbiamo concentrarci sulla salvezza. Poi sarà quel che sarà.